 https://doi.org/10.83405/RVHN.079.04

Araneus grossus (C. L. Koch, 1844) (Arachnida, Araneidae): prima segnalazione per la Valle d'Aosta

Alexis Buccella[1], Ghigo Rossi[2]

[1] *Société de la Flore Valdôtaine*
Via De Tillier 3, I-11100 Aosta

[2] *Via Bartolomeo Gastaldi 1, I-11100 Aosta*

A. Buccella, G. Rossi. ***Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) (Arachnida, Araneidae): first record for Aosta Valley.** *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 79: 175-178, 2025.

The following article presents the first record of *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) for Aosta Valley. The spider was observed on 24 May 2024, in a xerothermic oasis at Quart, near Aosta. The national distribution and recent regional datas are briefly presented and discussed. We also summarise the ecology of the finding site and the ecological needs and habitat of the species.

Key words: Aosta Valley, *Araneus grossus*, fauna, arachnids

LA SCOPERTA IN VALLE D'AOSTA

Il 24 maggio 2024 uno degli autori (AB) osservava un esemplare di femmina adulta di *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) presso Quart, in una zona arida xerotermica a Est del castello (coordinate UTM-WGS84: 375634, 5067558). L'aracnide in questione veniva identificato dallo scopritore come appartenente al genere *Araneus*, e poi confermato come *Araneus grossus* dal secondo autore (GR).

La specie risultava una novità per la regione Valle d'Aosta, dove non era stata segnalata nella bibliografia e nei cataloghi regionali dei ragni (Isaia, 2005; Rossi e Bosio, 2012; Rossi e Bosio, 2014; Paschetta *et al.*, 2016; Araneae.it).

L'esemplare è stato ritrovato in una zona rocciosa con vegetazione rada e xerofila, il che rispecchia l'habitat tipico della specie (Isaia *et al.*, 2007) e le sue necessità ambientali in termini di caccia e fattori climatici. Nonostante l'individuo non sia stato raccolto, la determinazione è stata possibile sulla base delle fotografie, in cui si riconoscono bene il caratteristico disegno a cerchi bianchi presente nella parte anteriore dell'addome e i due tubercoli sporgenti. Sulla base di questi caratteri (visibili in fotografia), l'esemplare è riferibile ad *Araneus grossus* ma il fatto di non aver esaminato gli organi genitali viene comunque citato.

DISTRIBUZIONE

Araneus grossus appartiene al tipo corologico Sibirico-Europeo (Isaia *et al.*, 2007) ed è diffuso nel paleartico in un'ampia fascia territoriale che si estende in longitudine dal Portogallo al Kazakistan (Blick *et al.*, 2004; Platnick, 2012; Araneae - Spiders of Europe, 2025; GBIF, 2025; WSC, 2025). All'interno dell'areale sembra avere distribuzione frammentata e sporadica, forse per la scarsità di segnalazioni. In Italia la specie è presente in 9 regioni (Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Basilicata e Calabria), ma solo in 12 province, risultando ovunque rara e dispersa (Araneae.it, Isaia *et al.*, 2025).

La presenza accertata più vicina alla nostra regione è data dalla provincia di Torino, con una segnalazione bibliografica per il monte Musinè (Montani *et al.*, 2005).

ECOLOGIA E HABITAT

Questa specie risulta legata agli ambienti aridi e aperti, con vegetazione bassa e arbusti sporadici. Nella regione della Carinzia (Austria), *Araneus grossus* è stato ritrovato in biotopi xerotermici (steppe rocciose soleggiate, scree) a quote montane tra 680-790 m s.l.m., il che lega questa specie a microhabitat caldi e scoperti (Komposch, 2000). La quota di ritrovamento in Valle d'Aosta (875 m s.l.m.) potrebbe essere quella più elevata alla quale la specie è stata segnalata finora, anche se per la mancanza di dati bibliografici non è stato possibile fare qui un'indagine bibliografica approfondita in tal senso.

Anche per le segnalazioni del resto del Nord Italia si sottolinea come questa specie sia xerofila, quindi strettamente legata a condizioni di aridità (Isaia *et al.*, 2007). Essa vive inoltre tra la rada vegetazione arbustiva e i prati, dove può tessere le sue tele orbicolari con cui cattura le prede, che possono essere anche di grosse dimensioni rispetto alla sua.

L'esemplare ritrovato era intento nella predazione di un coleottero di grandi dimensioni, *Cetonia morio* (Cetoniidae). Appare un dato simile in bibliografia, dove la specie era stata osservata mentre si alimentava di *Cetonia funebris*, congenere di *C. morio* (Zamani e André, 2017).

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano Marco Tolve dell'Università di Torino per la conferma della determinazione della specie e per il controllo del manoscritto di questa nota e Federico Somà per l'identificazione di *Cetonia morio* (in Fig. 2).





Fig. 1 e 2 - L'esemplare di *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) a Quart, intento nella predazione di un lepidottero e successivamente di un coleottero di grandi dimensioni, *Cetonia morio* (Cetoniidae), visibile anche in basso nella seconda fotografia (foto A. Buccella)

BIBLIOGRAFIA

Araneus grossus (C.L.Koch, 1844) in GBIF Secretariat, 2023. *GBIF Backbone Taxonomy*. Checklist dataset https://doi.org/10.15468/39omei accessed via GBIF.org on 2025-11-29.

Blick T., Bosmans R., Buchar J., Gajdoš P., Hänggi A., Van Helsdingen P., Thaler K., 2004. Checklist dei ragni dell'Europa centrale. (Arachnida: Araneae). Versione 1 Dicembre 2004. Internet: http://www.arages.de/checklist.html.

Isaia M., 2005. Check list of spiders (Arachnids, Araneae) of Aosta Valley (Italy) with a new record for Italian fauna. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 59: 25-43.

Isaia M., Pantini P., Beikes S., Badino G., 2007. Catalogo ragionato dei ragni (Arachnida, Araneae) del Piemonte e della Lombardia. *Associazione Naturalistica Piemontese,* 161 p.

Isaia M., Tolve M., Pantini P., 2025. Araneae.it 2.0: the new updated version of the digital catalog of the Italian Spiders and other Arachnids (Arachnida: Araneae, Opiliones, Scorpiones, Pseudoscorpiones, Palpigradi, Solifugae). *Fragmenta Entomologica*, 57(2): 197-204. Doi: 10.13133/2284-4880/1862. Online at www.araneae.it, accessed on {29/11/2025}.

Komposch C., 2000. Bemerkenswerte Spinnen aus Südost-Osterreich I (Arachnida: Araneae). *Carinthia II*, 190(110): 343-380.

Montani M., Isaia M., Bonelli S., Bona F., 2005. Caratterizzazione dell'araneofauna di prati umidi a diversa gestione nel SIC "Monte Musinè-Laghi di Caselette" (Torino). In *Programma e riassunti XV Congresso SItE* (pp. 61-61). Politeko Edizioni.

Nentwig W., Blick T., Bosmans R., Gloor D., Hänggi A., Kropf C., 2025. Spiders of Europe. Version {1/12}.2025. Online at https://www.araneae.nmbe.ch [accessed on 1/12/2025]. https://doi.org/10.24436/1.

Pantini P., Isaia M., 2018. Checklist of the Italian spiders. Version June 2018.

Paschetta M., Christille C., Marguerettaz F., Isaia M., 2016. Regional catalogue of the spiders (Arachnida, Araneae) of Aosta Valley (NW Italy). *Zoosystema*, 38(1), 49-125.

Platnick N. I., 2012. The world spider catalog, version 12.5. *American Museum of Natural History*, online at http://research.amnh.org/entomology/spiders/catalog.

Rossi G., Bosio F., 2012. Elenco delle specie di ragni (Arachnida, Araneae) note per la Valle d'Aosta. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 66: 45-88.

Rossi G., Bosio F., 2014. Prima segnalazione per la Valle d'Aosta di *Uloborus plumipes* Lucas, 1846 (Arachnida, Araneae). *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 68: 91-93.

World Spider Catalog, 2025. World Spider Catalog. Version 26. *Natural History Museum Bern*, online at http://wsc.nmbe.ch [accessed on 1/12/2025]

Zamani A., André J.-M., 2017. First record of the orb-weaver spider *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) in Iran (Araneae: Araneidae). *Newsletter of the British Arachnological Society,* 139: 6.

RIASSUNTO

Il 24 maggio 2024 si rinveniva a Quart, vicino ad Aosta, una femmina di *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844), primo dato di questa specie per la Valle d'Aosta. Il ragno in questione nel mondo appare distribuito in un'ampia fascia territoriale che va dal Portogallo al Kazakistan, mentre all'interno del territorio Italiano è invece raro e disperso, con poche segnalazioni per sole 12 province. Questo ritrovamento conferma che *Araneus grossus* è specie xerofila legata a condizioni di aridità e ad ambienti arbustivi o prativi radi e scoperti, dove caccia prede anche di grosse dimensioni rispetto alle sue.

RÉSUMÉ

Araneus grossus *(C. L. Koch, 1844) (Arachnida, Araneidae) : premier signalement pour la Vallée d'Aoste*

Le 24 mai 2024 une femelle de *Araneus grossus* (C. L. Koch, 1844) était retrouvée à Quart, près d'Aoste : c'est la première donnée concernant cette espèce pour la Vallée d'Aoste. Dans le monde, on retrouve cette araignée dans une vaste zone qui s'étend du Portugal au Kazakhstan, tandis qu'en Italie elle s'avère rare et dispersée, avec peu de signalements dans 12 provinces seulement. Cette observation confirme le fait que *Araneus grossus* est une espèce xérophile, liée à des conditions arides et à des milieux couverts d'arbustes ou de prairies clairsemées, où elle peut chasser des proies même de grande taille par rapport à la sienne.